

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00013131
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	CH
PVCC - Comune	Vasto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo d'Avalos
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza I. V. Pudente
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura muranese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	vetro/ incisione/ molatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	19
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Si tratta di un calice che presenta una ricchissima decorazione estesa sull'intero oggetto. L'impugnatura dello stelo è molata e graffiata. La base è graffiata e molata a motivi geometrici. Il calice, interaente sfaccettato, presenta alla base una doppia fascia graffit con stelle, eseguita a rotelle. Su di essa si innesta una lobariosa decorazione a festoni che si intrecciano a volute e formano una grande cornice entro cui è graffito un Cupido con faretra e arco su prato con fiori. Questa decorazione a festoni è figurata e incisa a punta di diamante.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il tipo di decorazione come la tecnica in cui essa è eseguita derivano dalla manifattura boema del secolo XVII, a cui questo calice si ispira da presso, anche se, a livello iconografico, questa decorazione ha dei precedenti italiani e veneti nelle cope smaltate di Murano del XV e del XVI secolo. Si tratta ancora una volta di un esempio peraltro di

squisita fattura proveniente dalla bottega di G. Briati, in cui la tecnica del cristallo boemo è stato felicemente contaminata con la tradizione veneta del Rinascimento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo Civico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 596

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	malle' l.
BIBD - Anno di edizione	1969

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Colairo E.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1990
RVMN - Nome	Consorzio IRIS (l. 84/90)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)